



RASSEGNA STAMPA SCENARIO DIABETOLOGIA

Aggiornamento
27 febbraio 2017

ValueRelations[®]

Sommario

TESTATA	TITOLO	DATA
DIABETOLOGIA33	<i>Spesa farmaceutica per diabete: entro il 2021 tocca 100 miliardi di dollari</i>	21/02/2017
ADNKRONOS	<i>SANITA' LOMBARDIA: OK A TERZA PARTE RIFORMA, NASCONO 'PALESTRE DELLA SALUTE</i>	21/02/2017
IL GAZZETTINO	<i>Moretti: stangata ai diabetici per la patente. Mozione alla giusta per tagliare i costi</i>	23/02/2017
ANSA	<i>Dieta 'mima-digiuno' cura diabete 'resettando' il pancreas</i>	23/02/2017

Spesa farmaceutica per diabete: entro il 2021 tocca 100 miliardi di dollari

TAGS: COSTO DELLA MALATTIA, DIABETE MELLITO, DIABETE MELLITO DI TIPO I, DIABETE MELLITO DI TIPO II, SPESA FARMACEUTICA, COSTO DELLA TERAPIA, RIMBORSO SPESA FARMACEUTICA

ARTICOLI CORRELATI

16-07-2013 | Sostenibilità Ssn, i diabetici anziani sono un problema

20-02-2017 | Prevenzione del diabete e stile di vita: servono studi real-life

16-12-2016 | Integratori di magnesio, metanalisi conferma benefici per ictus, diabete e scompenso

Negli ultimi cinque anni la cura del diabete si è posizionata al secondo posto come spesa farmaceutica a livello mondiale, con una crescita composta che ha oltrepassato il 16%. Si stima che, entro il 2021, per trattare tutti i pazienti - i quali, secondo l'"Idf [International diabetes federation] diabetes atlas", saranno più di 415 milioni - si arriveranno probabilmente a toccare i 100 miliardi di dollari. Anche in Italia la malattia ha assunto dimensioni preoccupanti: stando ai dati delle società scientifiche di diabetologia, ne sono affetti quattro milioni di connazionali. Gli antidiabetici rappresentano significativamente la classe di farmaci con crescita più marcata fra le terapie di medicina primaria.

In particolare, la spesa negli ultimi dodici mesi è stata di circa 950 milioni (prezzo al pubblico a totale canali distributivi) per i farmaci e quasi altrettanti per i test per monitorare la glicemia. Va rilevato

che le classi di farmaci utilizzate nel diabete sono state oggetto di importanti innovazioni negli ultimi cinque anni, con il lancio di diverse nuove terapie: circa trenta principi attivi o combinazioni diverse sono stati registrate da Ema e sono approdate anche nelle farmacie d'Italia. Le nuove terapie sono state soggette a monitoraggio stringente da parte dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), che ha pubblicato e recentemente aggiornato un algoritmo per gestire l'appropriatezza terapeutica, secondo linee guida condivise con le società scientifiche. Secondo gli analisti del 'Quintilesims Institute of Healthcare Informatics' nei prossimi cinque anni saranno lanciati nuovi inibitori Dpp-IV e SglT-2 così come Glp1-agonisti, ma le novità più rilevanti si avranno nelle terapie per il diabete di tipo 1. Alle insuline tradizionali si affiancheranno formulazioni a rilascio prolungato mentre continueranno le ricerche su forme di somministrazione senza ago (inalanti e orali), nonostante lo scarso successo dei lanci più recenti in questo campo.

Sito: *QuintileIMS*

<https://www.quintilesims.com/>

SANITA' LOMBARDIA: OK A TERZA PARTE RIFORMA, NASCONO 'PALESTRE DELLA SALUTE' =

Via libera del Consiglio regionale, quasi 2 mln in più all'anno per politiche di prevenzione

Milano, 21 feb. (AdnKronos Salute) - Via libera a maggioranza in Consiglio regionale lombardo - con 45 voti a favore e 30 contrari - alla terza parte della riforma sociosanitaria, dedicata a prevenzione, farmacie, diabete e trapianti. Fra le novità introdotte dal provvedimento l'avvio delle cosiddette 'palestre della salute', già realtà in Emilia Romagna, centri dove sotto stretto controllo medico i pazienti potranno fare attività sportiva per prevenire malattie croniche.

E infatti uno dei principi a cui si fa esplicito riferimento nella legge regionale lombarda 228 Ter licenziata dall'Aula è la promozione dell'attività e dell'esercizio fisico con questa finalità, anche mediante prescrizione medica. Altro vincolo introdotto è che la Regione dovrà versare almeno il 5% del fondo sanitario regionale per le politiche di prevenzione: oggi ne versa quasi il 4% e l'aumento di risorse annue sarà quindi pari a quasi 2 milioni di euro.

Previsto anche il coinvolgimento di Arpa e Ats nei compiti di sorveglianza attiva sulle esposizioni ambientali e vengono declinati alcuni obiettivi per uno stile di vita corretto: lotta a tabagismo e dipendenze, alimentazione sana, contrasto alle malattie infettive tra cui quelle a trasmissione sessuale. Nel capitolo farmacie si sancisce che queste potranno eseguire telemedicina, monitoraggio e screening (nella cornice di quanto consentito dalla legislazione nazionale), in collaborazione con le Ats e d'intesa con gli Enti locali. (segue)

(Red-Lus/AdnKronos Salute)

SANITA' LOMBARDIA: OK A TERZA PARTE RIFORMA, NASCONO 'PALESTRE DELLA SALUTE' (2) =

(AdnKronos Salute) - L'ottica è quella delle farmacie di servizio: la Regione si pone l'obiettivo di rendere più efficace la rete delle farmacie territoriali, rafforzando il rapporto sinergico con i presidi sanitari e assistenziali e il territorio, per agevolare i cittadini nell'autoanalisi e nella fruizione delle prestazioni assistenziali previste nei Piani di zona. Nel testo anche una revisione complessiva delle norme che regolano l'assegnazione delle sedi farmaceutiche, la vigilanza, l'orario settimanale e i turni.

Sul fronte della cura del diabete, nel dare attuazione alla nuova legge di riforma, si è reso necessario definire meglio l'organizzazione della rete diabetologica con riferimento all'età evolutiva. Si punta a incentivare l'introduzione dell'innovazione tecnologica in campo pediatrico, a promuovere l'inclusione sociale del bambino diabetico a partire dalla scuola formando il personale, a sostenere la ricerca sul diabete di tipo 1, a dare più attenzione al tema della consapevolezza della malattia immaginando anche campi scuola specifici per ragazzi diabetici. Anche alla luce dei numeri: 580 mila lombardi affetti da diabete, il 25% dei quali inconsapevole di esserlo, cronicità elevata con cure che in molti casi richiedono costi fino a 36 mila euro l'anno per singoli casi.

Con il provvedimento approvato oggi viene costituito infine il Coordinamento regionale trapianti, che realizza il raccordo tecnico tra tutte le componenti del Sistema regionale trapianti e avrà il compito di fare sintesi tra gli indirizzi di programmazione regionali e la gestione clinica e operativa del processo di donazione e trapianto. La Regione assicura dal canto suo il funzionamento del Centro di riferimento regionale per le attività di prelievo e di trapianto di organi cellule e tessuti (Crr) che avrà sede in una azienda o un Irccs pubblico lombardo. (segue)

(Red-Lus/AdnKronos Salute)

SANITA' LOMBARDIA: OK A TERZA PARTE RIFORMA, NASCONO 'PALESTRE DELLA SALUTE' (3) =

(AdnKronos Salute) - L'intero percorso della riforma si esaurirà con l'ultima parte, la quarta, dedicata ai rapporti con le università e ai servizi necrofori, temi che comporranno il progetto di legge '228 quater' prossimamente all'esame della Commissione regionale Sanità. Con la terza tappa completata oggi, spiega il presidente della Commissione Sanità Fabio Rolfi (Lega Nord), "introduciamo principi innovativi che danno un giusto peso alle politiche di prevenzione, senza le quali nessun sistema sanitario oggi potrebbe reggere davanti al peso crescente della cronicità. Nella logica di una gestione integrata del bisogno sociosanitario intendiamo rendere più sostenibile e appropriata l'azione di cura facilitando il rapporto tra utente e aziende".

Ora, aggiunge il vicepresidente della Commissione Sanità Angelo Capelli (Lombardia Popolare), "occorre lavorare per ridurre i disagi che vivono i cittadini e gli operatori degli ospedali e delle strutture, che non vedono ancora miglioramenti significativi nel passaggio dal sistema precedente a quello attuale. Non possiamo lasciarli troppo a lungo in mezzo al guado perché corriamo il rischio di smontare un sistema centrato sull'ospedale senza attivare quello a rete integrata".

Mantiene la sua linea di pensiero il Pd che oppone il suo terzo no a quella che definisce "riforma spezzatino", metodo che per la vicepresidente del Consiglio regionale Sara Valmaggi "si è dimostrato inefficace. E la discrasia temporale e il ritardo organizzativo sulla ripartizione delle funzioni tra Ats e Asst hanno portato problemi pratici e conseguenti disservizi sull'utenza".

(Red-Lus/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

21-FEB-17 19:06

IN REGIONE

Moretti: stangata ai diabetici per la patente Mozione alla giunta per tagliare i costi

VENEZIA - «Ogni anno migliaia di persone affette da diabete e sottoposte a trattamento insulinico devono effettuare costosi esami medici per l'idoneità alla guida, ben 322 euro di cui 300 di competenza regionale. Una spesa non indifferente che potrebbe essere "alleviata" da un intervento della Giunta». L'appello, tramite una mozione di cui è prima firmataria, arriva dalla Consi-

gliera regionale del Partito Democratico Alessandra Moretti. «In Veneto i malati di diabete sono 70 mila - dice - ma i numeri sono in costante aumento. In seguito alle modifiche degli articoli 119 e 126 del Codice della strada, la visita presso le commissioni mediche delle Ulss è diventata obbligatoria ogni 12 mesi anziché 24, raddoppiando di fatto i costi».



PD
Alessandra
Moretti

Dieta 'mima-digiuno' cura diabete 'resettando' il pancreas

(EMBARGO ORE 18.00) Induce nascita nuove cellule per insulina

ROMA

(EMBARGO ALLE ORE 18.00) (ANSA) - ROMA, 23 FEB - Una particolare dieta detta 'mima-digiuno' potrebbe essere usata per sconfiggere il diabete: infatti è risultata capace di riprogrammare cellule adulte del pancreas e ripristinare la funzione dell'organo, ovvero la produzione dell'ormone insulina che serve per regolare la quantità di zucchero nel sangue (glicemia). Lo rivela uno studio italiano condotto nel laboratorio di Valter Longo, lo scienziato che lavora tra la University of Southern California di Los Angeles e l'IFOM di Milano, e che ha ideato questo speciale piano alimentare che mima gli effetti positivi ottenibili col digiuno (solo acqua), ma senza digiunare e quindi senza troppe difficoltà e soprattutto senza rischi. La nuova ricerca è stata pubblicata sulla rivista Cell e mostra le potenzialità della dieta di Longo sia sul diabete giovanile (di tipo 1 in cui le cellule produttrici di insulina non ci sono più perché hanno subito un attacco da parte del sistema immunitario) sia per il diabete più diffuso, di tipo 2 o insulino-resistente, quello legato anche all'obesità. La DMD (la dieta che mima il digiuno) è caratterizzata da alcuni giorni al mese di alimentazione con poche calorie e cibi ben selezionati (ad esempio pochi zuccheri, pochi grassi saturi, poche proteine etc) mentre per il resto del tempo si può seguire un'alimentazione normalissima. In questo lavoro Longo ha mostrato che la DMD promuove la crescita di nuove cellule produttrici di insulina riducendo i sintomi del diabete di tipo 1 e tipo 2 nei topi. Gli stessi effetti sono stati ottenuti in provetta su cellule di pancreas umano. In pratica la dieta riaccende dei geni embrionali e trasforma cellule pancreatiche non adibite alla produzione di insulina in 'cellule beta', il cui lavoro è appunto quello di produrre l'ormone. Gli sviluppi di questo studio hanno una portata enorme perché potrebbero condurre in futuro a una cura del diabete di tipo non farmacologico ma solo attraverso questa particolare alimentazione. (ANSA).